

REGIONE ABRUZZO

Giunta Regionale

DPE - DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

DETERMINAZIONE N. DPE016 /151

del 26.10.2020

SERVIZIO: GENIO CIVILE L'AQUILA

OGGETTO: Emergenza epidemiologica da COVID - 19. Misure organizzative in applicazione dell'art. 263, co. 1, del D.L. 19 maggio 2020 n. 34 convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, delle nuove disposizioni del Decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione del 19/10/2020 e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/10/2020. Aggiornamento programma lavoro agile Determinazione n. DPE016/117 del 14/9/2020

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO l'art. 263 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34 (Decreto Rilancio), convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, recante "Disposizioni in materia di flessibilità del lavoro pubblico e di lavoro agile" il quale ha disposto che le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 "fino a! 31 dicembre 2020, in deroga alle misure di cui all'articolo 87, comma 1, lettera a), e comma 3, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, organizzano il lavoro dei propri dipendenti e l'erogazione dei servizi attraverso la flessibilità dell'orario di lavoro, rivedendone l'articolazione giornaliera ${f e}$ settimanale, introducendo modalità di interlocuzione programmata, anche attraverso soluzioni digitali e non in presenza con l'utenza, applicando il lavoro agile, con le misure semplificate di cui al comma 1, lettera b), del medesimo articolo 87, al 50 per cento del personale impiegato nelle attività che possono essere svolte in tale modalità. In considerazione dell'evolversi della situazione epidemiologica, con uno o più decreti del Ministro per la pubblica amministrazione possono essere stabilite modalità organizzative e fissati criteri e principi in materia di flessibilità del lavoro pubblico e di lavoro agile, anche prevedendo il conseguimento di precisi objettivi quantitativi e qualitativi. Alla data del 15 settembre 2020, l'articolo 87, comma 1, lettera a), del citato decreto-legge n. 18 del 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 27 del 2020 cessa di avere effetto";

VISTA la Circolare n.3/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione prot. DFP=49124-P del 24/7/2020, con la quale, nel fornire indicazioni per il rientro in sicurezza sui luoghi di lavoro dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, in applicazione dell'art.263, co.1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito, con modificazioni, della legge 17 luglio 2020, n. 77, é stato sottolineato che "il percorso in atto di "ripartenza" del sistema-Paese non può prescindere dalla definizione di rigorosi percorsi che, nelle singole realtà, associno il previsto ritorno alla normalità con l'esigenza di garantire la tutela della sicurezza e della salute dei dipendenti. E' perciò necessario che le amministrazioni diano corso ad un processo di analisi e di individuazione di misure di gestione del rischio, attraverso un modello idoneo a garantire le più opportune condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro in cui le attività debbono essere svolte in presenza del personale", disponendo che ogni Amministrazione si adegui al" Protocollo quadro per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici sui luoghi di lavoro in ordine

all'emergenza sanitaria da "Covid-19" (Protocollo quadro "Rientro in sicurezza"), sottoscritto tra il Ministro per la Pubblica Amministrazione e le Organizzazioni sindacali il 24 luglio 2020";

VISTA la Circolare n. 5/DPB del Dipartimento Risorse del 03/08/2020 prot. RA/235135/DPB recante "Emergenza COVID-19 (Coronavirus) art. 263 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34, convertito con modificazioni, dalla legge 17 luglio n. 77 — Indicazioni", in particolare nella parte in cui prevede che "I Dipartimenti Regionali e i Servizi Autonomi, pertanto, previa analisi organizzativa e funzionale, condotta a livello di Servizio e, se necessario, di Ufficio, devono:

- -procedere a una mappatura delle attività che possono essere svolte in lavoro agile e applicare tale modalità al 50% dei lavoratori;
- organizzare il lavoro dei dipendenti e l'erogazione del servizi attraverso la flessibilità dell'orario, rivedendone l'articolazione giornaliera e settimanale;
- individuare modalità di interlocuzione programmata, anche attraverso soluzioni digitali e non in presenza con l'utenza;

Dette attività dovranno essere compendiate in un provvedimento dirigenziale di carattere organizzativo che dia conto anche del fatto che l'organizzazione disposta è conforme alle indicazioni del Protocollo Quadro sottoscritto ii 24 luglio c.m. con le OO.SS. e allegato alla circolare 3/2020. Il provvedimento sarà sottoposto, da parte dello scrivente Dipartimento, al Comitato costituito con DGR n. 338 del 15 giugno 2020 e discusso con le figure competenti alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro";

CONSIDERATO, altresì, che la richiamata circolare n. 5/DPB del Dipartimento Risorse, in aderenza alla disposizione di chiusura contenuta nell'art. 263 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 ha previsto che il lavoro agile va organizzato secondo diverse modalità e coniugato con le esigenze chiaramente espresse dello stesso articolo e che dunque occorre prevedere, programmandolo, il rientro in servizio del personale:

- fino al 14 settembre 2020, in deroga all'articolo 87 comma 1, lettera a) e comma 3, del DL 18/2020;
- dal 15 settembre 2020, attraverso una strutturale organizzazione del lavoro basata sulla flessibilità degli orari e sul lavoro agile che cessa di essere l'unica modalità di svolgimento dell'attività lavorativa e va utilizzato secondo i canoni delineati della norma;

RICHIAMATE le disposizioni di cui alla D.G.R. 259/2020 e quelle contenute nel protocollo di sicurezza approvato con O.P.G.R. n. 74 del 14/06/2020 (con particolare riferimento all' allegato A, artt. 17 e 18);

RILEVATO che le attività del Servizio Genio Civile di L'Aquila contemplano, per la natura delle stesse, rapporti frequenti con l'utenza esterna;

CONSIDERATO che per le attività di Front Office e per quelle relative alla gestione dell'Archivio è necessario, nel pieno rispetto della normativa statale e regionale volta alla prevenzione e gestione del rischio di contagio da COVID-19, disporre delle misure regolanti i rapporti con l'utenza esterna e nella specie:

- L'utenza esterna verrà ricevuta previo appuntamento e nell'apposita stanza all'uopo destinata nella quale verrà adibita una postazione dotata di divisorio in plexiglass;
- La temperatura deve essere sempre controllata a chiunque acceda all'edificio e nel caso superasse il valore di 37,5 gradi, dovranno essere attuate le procedure indicate nel protocollo approvato con DGR 259/2020:
- Nel caso di prelievo di faldoni dall'archivio per essere posti in visione devono essere indossati i guanti durante le operazioni in presenza dell'utente e fino al riposizionamento del fascicolo in archivio. Tale fascicolo o faldone, dovrà essere riposto in un area dell'archivio isolata dagli altri faldoni e lasciato in quarantena per sette giorni prima di essere ricollocato al loro posto. I guanti, come anche le mascherine, devono essere posizionati all'interno di una busta in plastica ben chiusa e smaltita tra i rifiuti indifferenziati:

RITENUTO, in applicazione delle disposizioni normative introdotte dall'art. 263, co.1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n.34, in deroga all'art.87 del decreto-legge 17 marzo 2020, n.18, di dover adottare tutte le misure necessarie ad assicurare la continuità dell'azione amministrativa e la celere conclusione dei

procedimenti, tutelando nel contempo la salute del personale del Servizio attraverso idonee misure organizzative per la prevenzione e gestione del rischio di contagio da COVID-19;

VISTA la Determinazione DPE016/106 del 3/9/2020 con la quale è stato stabilito il Programma di rientro in smart working ed in presenza dei dipendenti assegnati al Servizio Genio Civile di L'Aquila;

VISTA la Determinazione DPE016/117 del 14/09/2020 con la quale si è proceduto all'aggiornamento del sopra citato Programma di Rientro secondo il prospetto allegato alla predetta determinazione;

VISTO il Decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione del 19/10/2020 con il quale, in attuazione delle norme del c.d. "Decreto Rilancio", alla luce dei D.P.C.M. del 13 e 18 ottobre c.a.,vengono fornite le nuove indicazioni circa l'utilizzo del lavoro agile nella Pubblica Amministrazione in considerazione del persistere della situazione emergenziale legata alla recrudescenza del COVID-19;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/10/2020 contenente le nuove misure per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da SARS - COV- 2;

RITENUTO di dover procedere, in considerazione delle disposizioni normative sopra citate, all'aggiornamento del programma di lavoro agile dei dipendenti assegnati allo scrivente Servizio secondo le modalità riportate nel documento allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

EVIDENZIATO che il suddetto programma, elaborato in sintonia con le previsioni dei sopra indicati Decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione 19 ottobre 2020 e Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 ottobre 2020, prevede mediamente lavoro in modalità agile in percentuale compresa tra il 50% ed il 80% delle ore relative ad attività che possono essere svolte in tale modalità lavorativa, secondo la mappatura delle attività del Servizio, allegata al presente atto;

RITENUTO altresì, in applicazione del "Protocollo quadro per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici sui luoghi di lavoro in ordine all'emergenza sanitaria da "Covid-19" (Protocollo quadro "Rientro in sicurezza"), sottoscritto tra il Ministro per la Pubblica Amministrazione e le Organizzazioni sindacali it 24 luglio 2020:

- di dover identificare misure organizzative, di prevenzione e protezione adeguate al rischio da esposizione a COVID-19, nell'ottica della tutela della salute dei lavoratori;
- di dover garantire misure di controllo ai fini del mantenimento, in tutte le attività e nelle loro fasi di svolgimento, della misura del distanziamento interpersonale fissata cautelativamente in almeno due metri tra il personale in servizio in sede;
- di dover garantire la protezione dei lavoratori mediante adeguate misure organizzative ovvero appropriati dispositivi di protezione individuale, come condizione per l'espletamento delle prestazioni lavorative e qualora per complessità dell'attività e/o difficoltà oggettive non sia possibile garantire continuativamente il previsto distanziamento interpersonale, per i lavoratori che svolgono attività in presenza;

VISTA la L.R. 14/09/1999, n. 77 e s.m.i concernente norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo;

VISTO in particolare l'art. 5 comma 2, lett. a) della L.R. 77/99 e s.m.i che prevede l'adozione da parte dei Dirigenti dei Servizi degli atti e dei provvedimenti compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno:

DETERMINA

per le motivazioni e le finalità espresse in narrativa, che integralmente si richiamano, quanto segue:

1. Per quanto attiene all'organizzazione del lavoro, a distanza ovvero in presenza, in applicazione dell'art. 263, co.1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, alla luce delle disposizioni introdotte dal Decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione del 19/10/2020 e dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/10/2020:

- a. Il personale in servizio presso il Servizio Genio Civile di L'Aquila, svolgerà a decorrere dal **26 ottobre e fino al 31/12/2020** la propria attività lavorativa alternando il servizio in presenza a quello in *smartworking*, in osservanza delle indicazioni riportate nell'Allegato "A" alla presente Determinazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale, aggiornato rispetto all'Allegato contenuto nella Determinazione DPE016/117 del 14/09/2020:
- b. il servizio in presenza sarà possibile esclusivamente se programmato nei giorni indicati ai sensi della presente determinazione. Sono fatti salvi i casi in cui, con formale atto del Dirigente, per comprovate esigenze lavorative, venga autorizzato il servizio in presenza, seppure non programmato.
- c. restano ferme, per le giornate lavorative in presenza, le norme contrattuali che regolamentano la flessibilità dell'orario di lavoro in ingresso ed in uscita;
- 2. In considerazione dell'emergenza sanitaria ancora in atto, per prevenire il contagio e limitare l'esposizione dei lavoratori, oltre all'osservanza delle misure di prevenzione igienico-sanitarie di cui all'Allegato 1 del DPCM 4 marzo 2020, 6, è fatto obbligo al personale di osservare le seguenti raccomandazioni e misure precauzionali volte al contenimento del rischio:
- a. il personale ha l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (temperature corporea pari o superiore ai 37,5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'Autorità sanitaria;
- b. il personale si impegna ad informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale e di infezione respiratoria, durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti, e di indossare la mascherina protettiva messa a disposizione dalla Regione;
- c. il personale è consapevole ed accetta il fatto di non poter fare ingresso o poter permanere in ufficio e di doverlo dichiarare tempestivamente, laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperature corporea pari o superiore ai 37,5°, contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- d. il personale si impegna a rispettare tutte le disposizioni del datore di lavoro nel fare accesso in ufficio e durante il periodo di permanenza ufficio. In particolare:

Utilizzo della mascherina, per tutti i lavoratori che condividono spazi comuni, ove non sia possibile mantenere la distanza interpersonale di sicurezza di almeno due metri e comunque ogni qualvolta si effettuino spostamenti all'interno dell'Ufficio;

Utilizzo strettamente personale delle postazioni. E' fatto divieto ai lavoratori di prendere posto nelle postazioni diverse della propria nonchè di utilizzare le attrezzature ed apparecchiature (sedia, scrivania, telefono, tastiera, mouse, ecc.) situate su postazioni diverse da quella assegnata;

Ricambio d'aria e ventilazione periodica degli ambienti di lavoro (almeno uno ogni ora);

Riduzione al minimo, ove necessario, degli spostamenti all'interno dell'ufficio e dell'eventuale tempo di sosta negli spazi comuni;

Utilizzo delle apparecchiature condivise (esempio: stampanti) evitando assembramenti del personale in servizio;

Osservanza delle regole di igiene con una frequente pulizia delle mani, servendosi all'uopo degli appositi dispenser di gel disinfettante ed antisettico presenti nei luoghi di transito ed accesso all'ufficio.

- **3.** DI DISPORRE l'aggiornamento del programma di rientro in presenza ed in smart working contenuto nell'Allegato A della determinazione DPE016/117 del 14/09/2020, secondo quanto stabilito nell'Allegato A della presente determinazione che sostituisce integralmente il precedente;
- **4. DI DISPORRE** per le attività di Front Office e per quelle relative alla Gestione dell'Archivio per quanto concerne i rapporti con l'utenza esterna il rispetto delle misure indicate in premessa e richiamate nell'allegato A;
- **5.** DI TRASMETTERE la presente determinazione al Dipartimento Infrastrutture e Trasporti ed al Dipartimento Risorse e, nello specifico, al Servizio Organizzazione, al Servizio Personale ed al Servizio Datore di Lavoro;
- **5. DI DARE ATTO** che il Dipartimento Risorse sottoporrà il presente provvedimento al Comitato costituito con DGR n. 338 del 15 giugno 2020, per l'approvazione;
- **6. DI DISPORRE** la pubblicazione del presente atto sul sito regionale nella sezione Amministrazione aperta in attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni della P.A. dettati dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Il Dirigente del Servizio (Ing. Carlo GIOVANI) Firmato digitalmente

GIOVANI CARLO REGIONE ABRUZZO DIRIGENTE REGIONE ABRUZZO 26.10.2020 12:44:13 UTC

Giunta	
Regionale	
d'Abruzzo	

0

L'Estensore

Carla Mancinelli

(firmato elettronicamente)

L'Estensore

Antonella Di Stefano

(firmato elettronicamente)